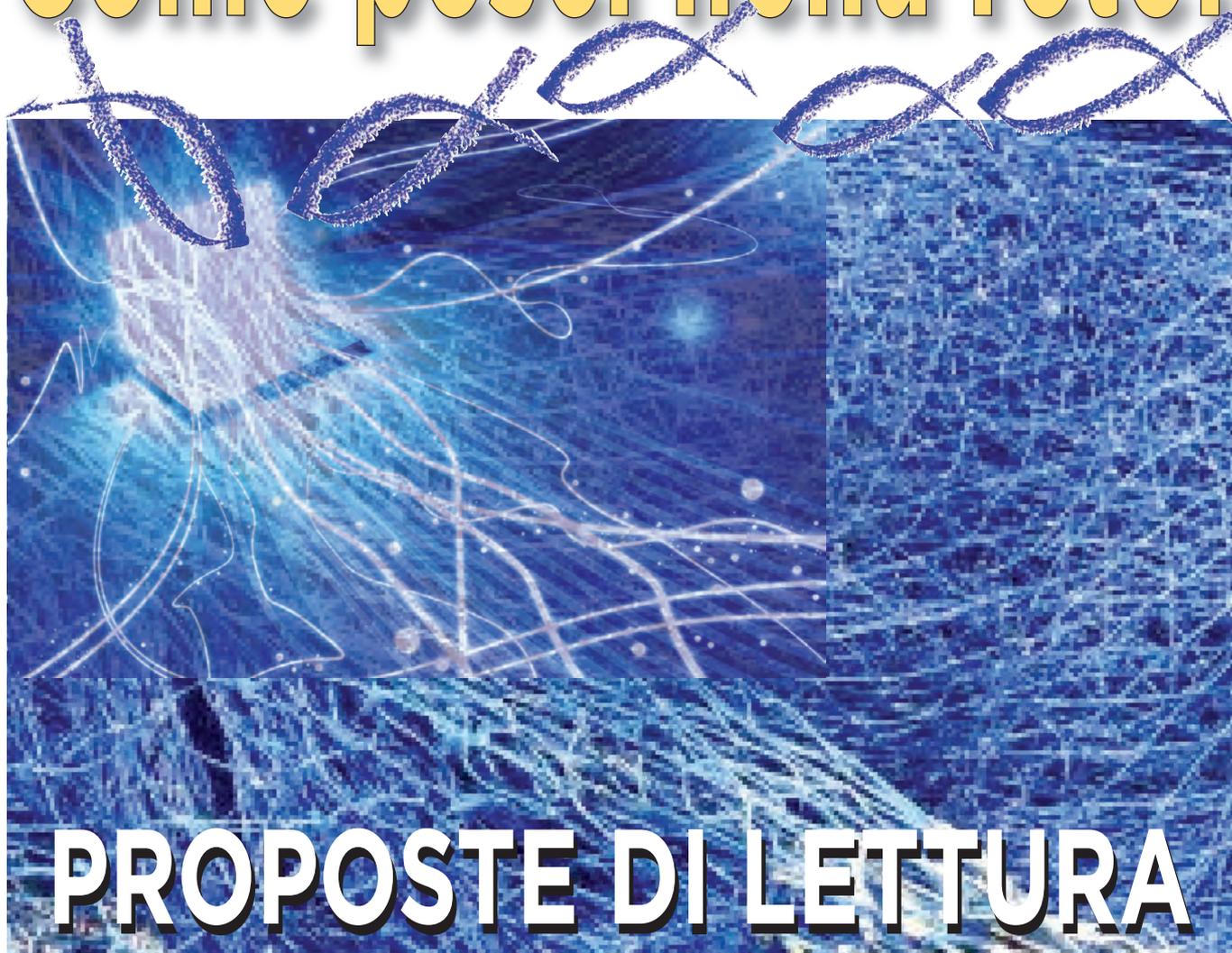


# Come pesci nella rete?



## PROPOSTE DI LETTURA

### per non restare impigliati tra le maglie del web



BIBLIOTECA  
CIVICA  
BRUGHERIO

# Presentazione

**S**ono passati solo due decenni dal 1991, quando Tim Berners-Lee pubblicò la prima pagina web, dando vita ad una rivoluzione informativa senza precedenti. Eppure ora la rete è diventata così pervasiva da risultare quasi invisibile. Attraverso internet possiamo restare in contatto con amici e parenti lontani, calcolare mappe e percorsi, giocare, laurearci, prenotare aerei o vacanze, scaricare film, musica, libri, visitare mostre e molto altro ancora.

Ma oggi, a 22 anni di distanza dalla nascita del www, forse possiamo cominciare ad osservare il fenomeno con occhio più disincantato.

Il web è davvero quel luogo di democrazia e libero scambio che i ricercatori del CERN avevano immaginato quando lo hanno messo a disposizione di tutti, rinunciando al copyright sulla loro creatura?

La rete è neutrale come siamo portati a credere?

Come vengono utilizzati i dati personali che spontaneamente forniamo alle web companies in cambio dei loro servizi gratuiti?

E ancora, quali effetti ha sul nostro modo di conoscere, di pensare, di produrre cultura, il fatto di essere costantemente immersi in un flusso di informazioni frammentarie che richiedono la nostra attenzione?

Come si costituisce e si sviluppa il nostro io digitale nella sua complessa e fitta trama di relazioni virtuali?

Un'altra preoccupazione riguarda le nuove generazioni.

I nostri figli, nativi digitali, padroneggiano con assoluta naturalezza i nuovi media: ma ne conoscono i limiti e le insidie?

Come possiamo aiutarli a tutelare la loro privacy, ad utilizzare questi strumenti con maggior consapevolezza? E come possiamo farlo noi stessi?



La bibliografia che presentiamo tenta di offrire qualche punto di partenza, qualche motivo di riflessione, per orientarsi nella nuova società iperconnessa senza perdere la bussola.

Anche qui, come nel web, ogni suggerimento di lettura rappresenta un link, un invito ad esplorare ancora, ad aprire nuove finestre su un mondo complesso e affascinante da cui ormai non possiamo prescindere.

Buona navigazione!

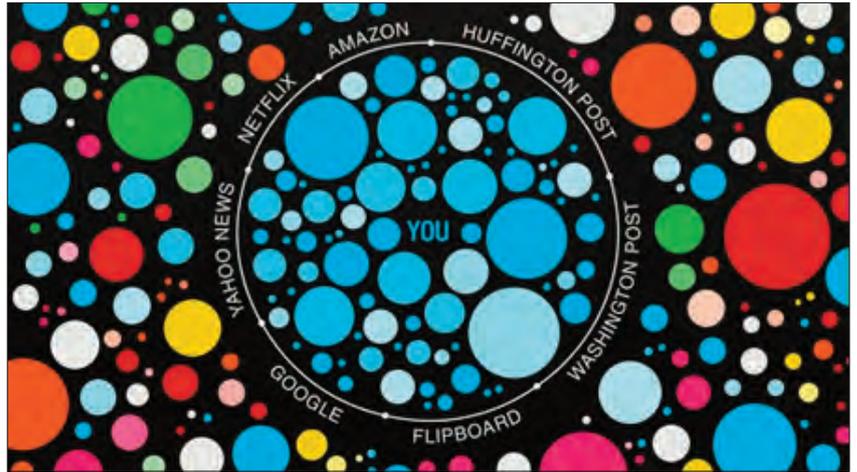
# L'ALTRA FACCIA DI INTERNET

**Eli Pariser Il filtro : quello che internet ci nasconde - Il saggiatore, 2012**

In biblioteca a Brugherio -303.4 PAR *Se non stai pagando per qualcosa, non sei tu il cliente;*

*sei il prodotto in vendita.* Con l'illuminante citazione di Andrew Lewis si apre il saggio di Eli Pariser dedicato alla personalizzazione dei risultati attuata da Google e degli altri giganti di internet (Facebook, Microsoft, Apple, Amazon, ecc.).

Per capire di cosa si sta parlando basta fare un piccolo esperimento. Pensate a qualche tema controverso, che abbia suscitato dibattiti, o anche episodi di cronaca attorno ai quali siano nate polemiche, per ragioni economiche, ambientali o politiche. Ora pensate a un vostro amico o amica, magari qualcuno che vi somigli, col quale avete interessi comuni, opinioni politiche e religiose simili, gusti non molto diversi. Infine, sedetevi di fianco al vostro amico o amica, ognuno con il proprio dispositivo connesso in rete, aprite lo stesso browser, andate su Google e digitate la stessa parola o parole per ricercare notizie sull'argomento controverso. Ovvero, fate la stessa ricerca, contemporaneamente e in maniera del tutto identica. Guardate i risultati. È probabile che siano diversi. È possibile che siano molto diversi. Questo è quello che sempre di più accade a chiunque di noi e la maggioranza ne è completamente inconsapevole. Il 4 dicembre 2009 Google annunciò sul suo blog aziendale "Ricerche personalizzate per tutti" e da quel giorno chiunque esegua una ricerca ottiene dei risultati personalizzati sulla base delle informazioni che Google mantiene su ognuno di noi. Tutto è tracciato: le nostre ricerche precedenti, il luogo dove ci troviamo, il tipo di browser che utilizziamo, ma anche molto altro e molto più personale, legato a contatti, abitudini di acquisto, opinioni politiche, fede religiosa, orientamento sessuale, stato di salute, ecc.



La personalizzazione è voluta dalle aziende per fornirci pubblicità sempre più mirate ed è l'altra faccia della medaglia della gratuità dei contenuti che troviamo in rete. Il risultato: ognuno vive la propria vita in un mondo fatto a misura di marketing che finisce per diventare costrittivo, ciò che Pariser chiama la "bolla dei filtri".

Le nostre ricerche precedenti, il luogo dove ci troviamo, il tipo di browser che utilizziamo, ma anche molto altro e molto più personale, legato a contatti, abitudini di acquisto, opinioni politiche, fede religiosa, orientamento sessuale, stato di salute, ecc.

Il risultato: ognuno vive la propria vita in un mondo fatto a misura di marketing che finisce per diventare costrittivo, ciò che Pariser chiama la "bolla dei filtri".

Il risultato: ognuno vive la propria vita in un mondo fatto a misura di marketing che finisce per diventare costrittivo, ciò che Pariser chiama la "bolla dei filtri".





Un'isola di sole notizie gradevoli, attinenti ai nostri interessi e conformi alle nostre convinzioni, che lascia sempre meno spazio a punti di vista diversi e a incontri inaspettati, limita la scoperta di fonti di creatività e innovazione, e restringe il libero scambio delle idee. Un'invisibile e inquietante rivoluzione che distorce il nostro modo di apprendere, conoscere e informarci, fino a stravolgere la formazione dell'opinione pubblica e il funzionamento della democrazia.

### **Siva Vaidhyanathan** *La grande G : come Google domina il mondo e perché dovremmo preoccuparci* - Rizzoli-Etas, 2012

In biblioteca a Cologno Monzese 147944 e Vimodrone 38529

All'inizio c'era il world wide web, eccitante e aperto fino all'anarchia, una miniera enorme e un po' inquietante di caos creativo non indicizzato. Poi venne Google con la sua impressionante missione: organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Oggi Google sembra onnisciente, onnipotente e onnipresente. Non sorprende perciò che lo rispettiamo quasi come una divinità. La tesi di fondo del libro, come si intuisce dal titolo, non è benevola: per il colosso creato nel 1997 da Larry Page e Sergey Brin noi non siamo clienti, bensì semplici prodotti da rivendere agli inserzionisti. Secondo Vaidhyanathan, nell'era del Grande Fratello Google tutto diventa merce: le nostre fantasie, i nostri feticci, le nostre preferenze. Gli interrogativi attorno cui ruota questo saggio sono svariati e nel complesso sembra esserci abbastanza carne al fuoco per tenere in ansia anche i più inguaribili ottimisti. Che cosa guadagniamo o perdiamo permettendo a Google di essere la lente attraverso cui vediamo il mondo? Stiamo andando verso un futuro di controllo e sorveglianza sociale? Quale effetto potrà avere l'egemonia del motore di ricerca sullo sviluppo della nostra cultura?



### **Lee Siegel** *Homo interneticus : restare umani nell'era dell'ossessione digitale* - Piano B, 2011

In biblioteca a Brugherio -303.483 4 SIE

*Lenin una volta ha detto che l'imperialismo è la fase suprema del capitalismo. Si sbagliava. La fase suprema del capitalismo, la sua sterminata frontiera finale, è il pubblico dispiegarsi della psiche individuale e privata. È un modo di essere, in cui l'individuo ha imparato a vendere la sua privacy come una performance pubblica. Come una transazione pubblica. internet ha creato il consumatore ideale.* Si apre con queste parole uno degli scritti più discussi e controversi degli ultimi anni, di Lee Siegel, saggista e critico culturale per il

“New York Times”, “Harpers”, “The New Republic” e “New Yorker”. Incalzante, lucido, provocatorio, Homo interneticus prova a mettere in discussione il mezzo tecnologico più esaltato e venduto degli ultimi dieci anni: internet. La retorica di democrazia e libertà che circonda la rete viene sfidata nelle sue questioni fondamentali: che tipo di interessi nasconde la rete? Come e quanto sta influenzando la cultura e la vita sociale? Come stiamo imparando a relazionarci agli altri on-line?



Qual è il costo psicologico, emotivo e sociale della nostra affollata solitudine high-tech? Homo interneticus non è un manifesto contro internet, ma un'analisi tagliente su come la quotidianità della rete ha cambiato il ritmo delle nostre vite e il modo in cui percepiamo noi stessi e gli altri. Per Siegel, il lato oscuro della rete sta rivoluzionando radicalmente la nostra società, determinando il dissolvimento del confine fra pubblico e privato, la trasformazione da cittadino a utente e da utente a *prosumer*, la mercificazione di privacy e tempo libero, la libertà di consumare confusa con la libertà di scegliere, la riduzione della propria vita a bene da esporre, promuovere, impacchettare e vendere.

### **Jaron Lanier Tu non sei un gadget : perché dobbiamo impedire che la cultura digitale si impadronisca delle nostre vite - Mondadori, 2010**



In biblioteca a Brugherio -303.483 4 LAN

Il web e le sue applicazioni sono ormai così familiari che è facile non vedere come di fatto esse si stiano sviluppando in direzioni imprevedibili rispetto al progetto originario. Grazie a un metodo d'indagine coerente e rigoroso e al suo talento eclettico, Lanier analizza gli aspetti tecnici e culturali, l'impatto sociale e le distorsioni ideologiche di un universo digitale contraddittorio.

Mette così in luce le aberrazioni di un sistema condizionato dai mercati finanziari e da siti che troppo spesso privilegiano la "saggezza della folla" e gli algoritmi informatici a danno dell'intelligenza e della capacità di giudizio delle singole persone: un serio pericolo la creatività intellettuale, lo spirito critico e la stessa idea di sapere. Lanier, con la competenza del pioniere digitale e lo stile di scrittura del consumato giornalista, mostra una verità sconvolgente: stiamo diventando sempre più simili a dei computer. Ma siamo ancora in tempo per ribellarci.



## IDENTITÀ DIGITALI

**Raffaele Simone Presi nella rete : la mente ai tempi del web - Garzanti, 2012**

In biblioteca a Brugherio -306.46 SIM | I media che ci circondano (e che formano quella che questo libro chiama mediasfera) modificano in profondità le nostre abitudini, il nostro uso del corpo e soprattutto le operazioni della nostra mente. Inoltre, ci interpellano in modo perentorio e irresistibile, inducendoci a essere connessi senza interruzione, perfino maniacalmente. Presi nella rete esamina lucidamente, e con fitti riferimenti al passato, la

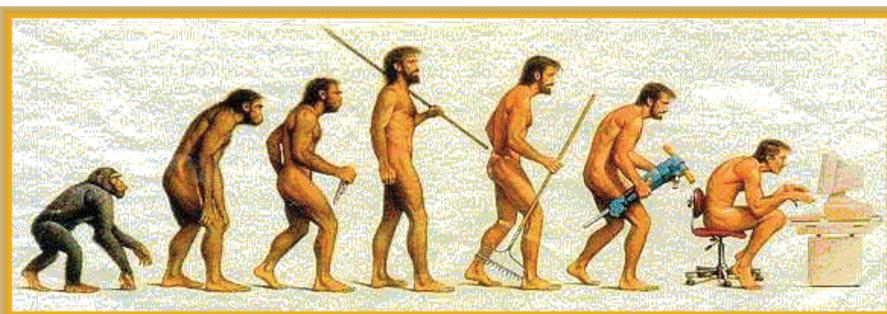
mente ai tempi del web, cioè i cambiamenti che la mediasfera produce nella mente. L'ultimo capitolo contiene la prima analisi di un fenomeno che sta crescendo in tutto il mondo, e che è anch'esso un cambiamento inaspettato: i movimenti di piazza mediati e regolati telematicamente, dagli Indignados in poi.

**Remedios Zafra**  
**Sempre connessi : spazi virtuali e costruzione dell'io - Giunti, 2012**

In biblioteca a Brugherio  
-303.483 4 ZAF

Viviamo nella dimensione iperprotetta delle nostre stanze, ma siamo sempre connessi con l'immaterialità del web: gli spazi privati si stanno inesorabilmente riconfigurando. Telelavoro, chat, consultazione di siti, social network, moltiplicazione della visibilità e della

socialità sulla rete: le tecnologie digitali hanno cambiato il nostro modo di percepire, di apprendere, di mostrare la nostra sfera intima e le nostre pulsioni. Questo libro ragiona su come il cyberspazio sta trasformando l'identità personale e traccia i contorni, prossimi e un po' inquietanti, di uno scenario in cui il nostro io è in grado di moltiplicare le proprie esperienze nel mondo virtuale.





**Federico Tonioni** *Quando internet diventa una droga : ciò che i genitori devono sapere - Einaudi, 2011*

In biblioteca a Carugate 40153

È vero che internet può danneggiare il cervello dei nostri figli? Mio figlio passa troppe ore davanti al computer: devo fissare dei limiti di tempo?

Posso controllare su quali siti è entrato? Devo lasciargli il computer o toglierglielo con la forza?

Federico Tonioni, psichiatra e coordinatore dell'ambulatorio internet Addiction Disorders al Policlinico Gemelli, in questo volume spiega e svela con estrema chiarezza le patologie che, soprattutto nel mondo degli adolescenti, sono legate alla straordinaria diffusione di internet. Il libro diventa così uno strumento prezioso per aiutare i genitori che, appartenendo a generazioni pre-digitali, spesso non sono abituati all'uso del computer e alla navigazione in rete, e si scoprono impreparati alla comprensione dei disturbi che internet può arrecare ai loro figli.



Allo stesso modo viene trattata la dimensione on-line del gioco d'azzardo e dei siti per adulti, patologie compulsive che coinvolgono persone di ogni età.

# RETI SOCIALI, RELAZIONI VIRTUALI

**Katherine Losse Dentro Facebook : quello che non vi hanno mai raccontato - Fazi, 2012**

In biblioteca a Brugherio -302.23 LOS

Perché abbiamo autorizzato Facebook a mediare la nostra vita privata? Perché vogliamo sapere quali dei nostri “amici” sono usciti insieme nel fine settimana e quello che hanno fatto? Sono alcune delle domande che Katherine Losse ci pone in questa ironica autobiografia raccontandoci i suoi cinque anni trascorsi nel cuore del social network. In fuga da un dottorato in Letteratura Inglese alla Johns Hopkins di Baltimora, Losse, al verde e senza prospettive di carriera accademica, arriva in California e sale per caso a bordo della squadra di Facebook. Nel 2005 il sito era una giovane startup di Silicon Valley, e Losse, all'epoca carica di speranze, era l'unica donna in una compagnia di informatici nerd a loro agio solo tra algoritmi ed entità scalari. Eppure riesce inaspettatamente a bruciare le tappe di una brillante carriera che la porta dal dipartimento di assistenza clienti a diventare l'autrice dei testi di Mark Zuckerberg. Intanto la compagnia accumula milioni di utenti e si lancia alla conquista del mondo. Ma gli uffici di Facebook assomigliano a una confraternita di Harvard, gli informatici pensano solo a raccogliere dati nel disprezzo della sensibilità degli utenti, le donne contano meno di zero e, se la missione dichiarata del sito è quella di connettere la gente, i suoi dipendenti sono sempre più soli e alienati nella loro bolla. Su tutto, un fiume di soldi sembra fugacemente materializzare il sogno americano.

Losse è sempre più scettica sui fini e gli obiettivi del gruppo, e sul nuovo consumo di informazioni personali che alimenta. Facebook è un potente mezzo di comunicazione, o

un sottile strumento di controllo? Il suo resoconto è un illuminante spaccato dell'ideologia alle spalle di Facebook ma anche una denuncia del tentativo di convertire la vita in un'applicazione tecnica. Ci si può fidare di Facebook? Una volta visto dall'interno, “ci piace” davvero?





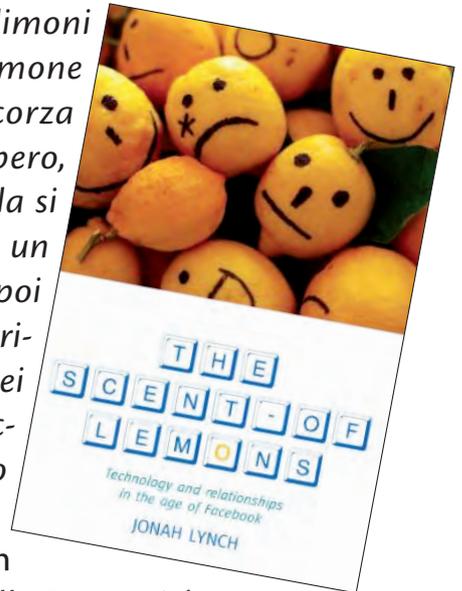
### **Jonah Lynch Il profumo dei limoni: tecnologia e rapporti umani nell'era di Facebook - Lindau, 2011**

In biblioteca a Cologno Monzese 143829

*Ma che cosa c'entrano i limoni con la tecnologia? Un limone colto dall'albero ha la scorza ruvida. Più curato è l'albero, più ruvida è la scorza. Se la si schiaccia un poco ne esce un*

*olio profumato e d'improvviso la superficie diventa liscia. E poi c'è quel succo asprigno, così buono sulla cotoletta e con le ostriche, nei drink estivi e nel tè caldo! Tatto, olfatto, gusto. Tre dei cinque sensi non possono essere trasmessi attraverso la tecnologia. Tre quinti della realtà, il sessanta per cento. Questo libro è un invito a farci caso. Con queste parole Jonah Lynch, nato nel 1978 in una comune di hippy, laureato in*

*fisica, diventato sacerdote nel 2006 e oggi vicerettore della Fraternità sacerdotale di San Carlo Borromeo di Roma, introduce il percorso che si snoda tra le pagine del suo saggio. Un sacerdote, che le tecnologie proprio non le rifiuta, cerca di analizzare in modo obiettivo l'impatto che queste hanno avuto e continuano ad avere nella vita di ognuno di noi e, soprattutto, l'influenza che esercitano sui rapporti inter-*



*alla sua celebre frase "il medium è il messaggio". In questo senso, Lynch afferma che la tecnologia cambia il rapporto che il soggetto ha con il mondo e con gli altri, una semplificazione di certi aspetti e una complicazione di altri. Questo è precisamente non neutrale, poiché tutto dipende da quali aspetti della vita vengono facilitati e quali ostacolati, come il profumo dei limoni.*

### **Enrico Menduni, Giacomo Nencioni, Michele Panno Social Network : Facebook, Twitter, YouTube e gli altri: relazioni sociali, estetica, emozioni - Mondadori Università, 2011**

In biblioteca a Cologno Monzese 149574 Facebook, YouTube, Twitter, Flickr. Ma anche LinkedIn, MySpace, Second Life e molti altri. I social network hanno rivoluzionato internet, con una partecipazione sempre più forte di milioni di persone in tutto il mondo: nuove

reti sociali che condividono pensieri ed emozioni, musica, foto e video, amicizie e lavoro; che giocano in rete o abitano un mondo virtuale parallelo. Si parla molto a sproposito dell'incidenza dei social network, come se fossero la stessa cosa e agissero negli stessi modi. Ma così non è. Facebook invita a mostrare la propria faccia, la propria storia (al punto che circolano accorati appelli a non mettere troppo in piazza il proprio privato), mentre i mondi virtuali e il filesharing tendono a nascondere l'identità dietro un burattino artificiale che è fittizio anche nel nome (Second Life) oppure dietro prodotti



multimediali che si asseriscono propri o da noi collezionati (YouTube, Flickr) e che "nascondono" il collezionista-autore. Certo, nei primi e nei secondi si può mentire, crearsi un personaggio. Ma su Second Life viene benissimo, mentre è orribile fare amicizia tramite Facebook e poi dover dire che non si è la persona



che abbiamo messo in scena nel web. Questo libro analizza, uno per uno, i principali social network. Descrive l'ambiente in cui si sviluppano. Propone una lettura originale delle pratiche sociali e delle forme estetiche che li circondano e li intreccia con temi di stretta attualità: dalle rivolte nel mondo arabo alle nuove forme espressive degli adolescenti, dai fan dei gruppi musicali e delle serie televisive ai blog, dall'erotismo ai videogame, dalla politica alla cronaca e al giornalismo.

### Giuseppe Riva *I social network - Il Mulino, 2010*

In biblioteca a Cernusco sul Naviglio 64596

Facebook, MySpace, Twitter, LinkedIn sono ormai termini entrati nel lessico quotidiano e sempre più spesso capita di sentire persone che ci chiedono se abbiamo una pagina su Facebook o se siamo iscritti a questo o quel gruppo. I social network sono dunque una moda o qualcosa di duraturo? Se non sono una moda, che effetti hanno sui nostri comportamenti relazionali? Sono utili o costituiscono in definitiva una perdita di tempo?

Questo volume affronta il complesso mondo dei social network, illustrandone le caratteristiche: come sono nati e come si sono evoluti, quali effetti hanno prodotto sulle relazioni e sull'identità delle persone.



## UN SALVAGENTE PER LA PRIVACY

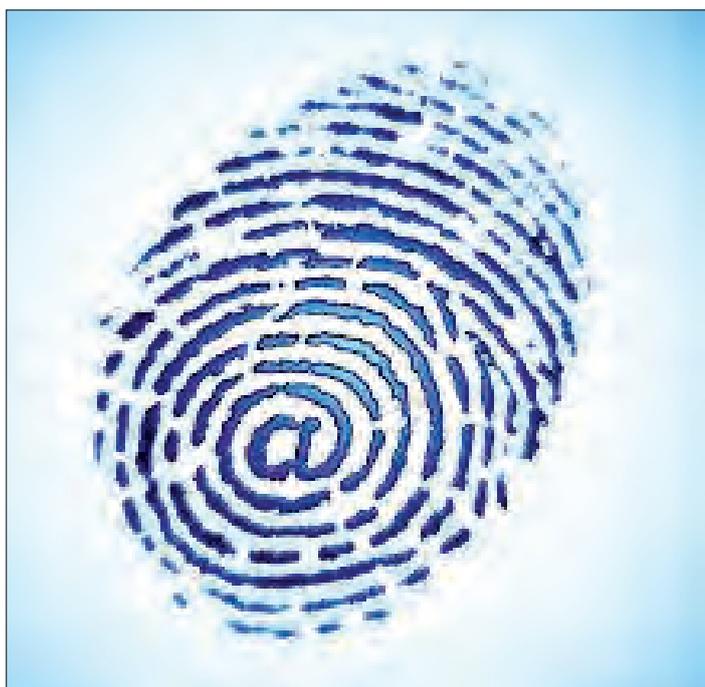


**Mauro Ozenda, Laura Bissolotti Sicuri in rete : guida per genitori e insegnanti all'uso consapevole di internet e dei social network - Hoepli, 2012**

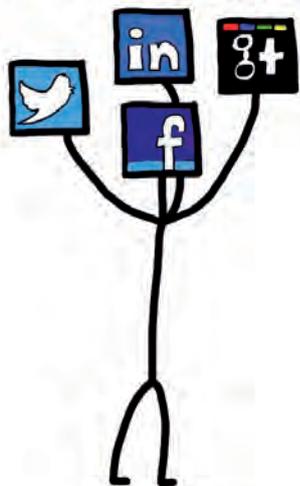
In biblioteca a Brugherio BA 303.483 4 OZE Nell'era di internet, per la prima volta nella storia, i genitori ne sanno meno dei figli. Nella vita reale gli adulti sono quasi sempre in grado di impartire consigli sulla base dell'esperienza, ma nel mondo virtuale spesso non ne sono capaci. Il problema è che reale e virtuale non sono mondi separati, ma un continuum e un intreccio. Per difendersi dai nuovi pericoli della rete non è necessario essere dei tecnici, basta un po' di informazione e di volontà per seguire i giovani sul loro terreno comunicativo.

Questo libro permette di colmare il gap generazionale e l'incomunicabilità con i nativi digitali: dalla spiegazione delle dinamiche sociali del web all'analisi delle risorse didattiche presenti in rete, dai consigli tecnici per difendersi da virus e truffe a come operano

i pedofili on-line, con un'attenzione non solo per i computer, ma anche per gli smartphone. L'idea è quella di unire le conoscenze informatiche a quelle psicologiche perché oggi internet è un fenomeno che coinvolge tutti in modo trasversale e dunque non si può farne uso senza considerarne tutti gli aspetti. Anche per questo è presente nel libro un test per valutare il proprio livello di dipendenza da internet. E ancora, cyberbullismo, chat e videogiochi, violazione del diritto d'autore, legalità ed etica e tutto quanto serve per un uso consapevole della rete da parte di adulti e ragazzi.



We see  
**EVERYTHING**



**Federico Guerrini Twitter, Facebook e Youtube : sicurezza e privacy - Hoepli, 2010**

In biblioteca a Cologno Monzese 140159

I social network rappresentano uno straordinario strumento per comunicare e gestire rapporti interpersonali. Non tutti, però, si rendono conto che quello che potrebbe apparire solo un divertente passatempo, un modo per ritrovare vecchi amici e divertirsi con giochi e quiz può avere un impatto significativo sulla propria vita reale, nel bene e nel male.

Complici le interfacce farraginose e un'estrema disinvoltura dei gestori nel cambiare le proprie politiche di servizio, proteggere la propria privacy sui social network

appare un'impresa sempre più disperata.

E come se non bastasse, gli utenti devono fare i conti anche con i cyber-criminali, che approfittano del passaparola tipico delle reti sociali per diffondere virus e spyware, o per rubare letteralmente l'identità altrui. Il libro di Federico Guerrini è una guida completa e preziosa per imparare a usare Twitter, Facebook,



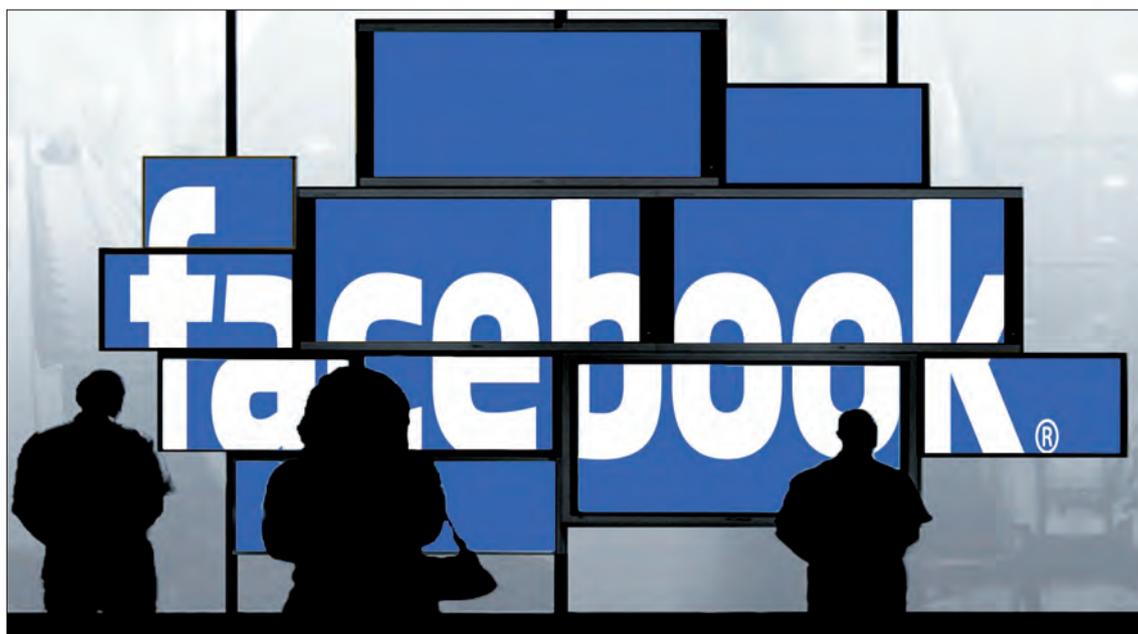
YouTube e gli altri social network in modo consapevole, scegliendo oculatamente con chi condividere i propri contenuti in tutta sicurezza ed evitando di cadere nelle trappole dei malintenzionati.

# NON PERDERE LA BUSSOLA CON FACEBOOK

**Anna Fogarolo Do you speak Facebook? Guida per genitori e insegnanti al linguaggio del social network - Erickson, 2013**

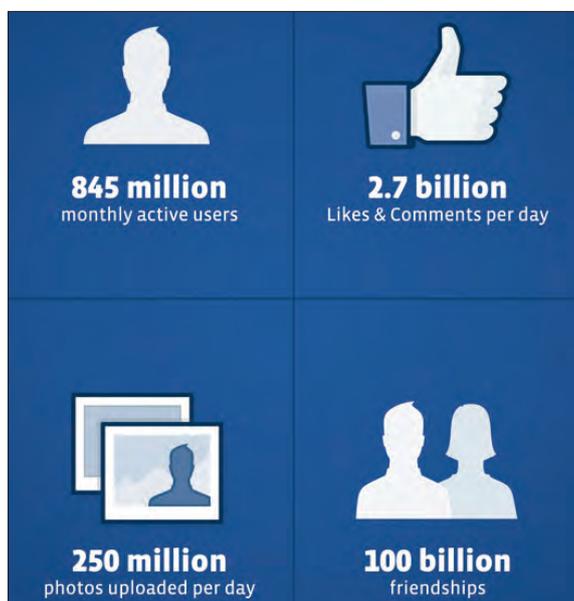
In biblioteca a Brugherio BA 004.678 FOG

Facebook ha demolito le barriere convenzionali e formali portandoci

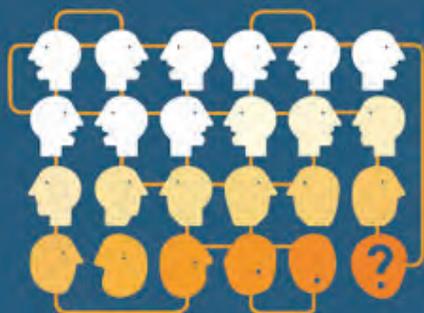


in una nuova realtà fatta di "Mi piace", timeline e tag, in cui le condivisioni, il passaparola e le opinioni si posizionano al centro della quotidianità. La discussione sull'utilizzo corretto del

più famoso social network è aperta, complessa e coinvolge tutti, soprattutto chi, per paura o incapacità, preferisce rinunciare a una tra le più interessanti opportunità, anche di tipo educativo, offerte oggi da internet. Il volume si rivolge principalmente a insegnanti, educatori e genitori che desiderano imparare a padroneggiare Facebook, per apprendere come gestire la propria privacy, sfruttarne le potenzialità e coordinare correttamente gruppi, pagine e profili, in modo da avvicinarsi al linguaggio dei più giovani. Do you speak Facebook? fornisce un'originale panoramica del mezzo che permette di svincolarne la fruizione da un aspetto prettamente ludico e di apprezzarne quello formativo.



### SOCIAL NETWORK: ATTENZIONE AGLI EFFETTI COLLATERALI



**Carolyn Abram Facebook per negati - Mondadori, 2012** In biblioteca a Cologno Monzese 150655

Un manuale per usare Facebook? Ma non serve, è così facile... In realtà il social network più diffuso al mondo ha subito tantissimi cambiamenti negli ultimi tempi e stare al passo non è semplice come sembra. Grazie a questo libro, invece, potrete imparare a trarre il meglio dalle novità, anche in fatto di sicurezza.

**Federico Guerrini Facebook reloaded : guida all'uso sicuro, amici, lavoro, divertimento, strategie e scenari futuri - Hoepli, 2010**

In biblioteca a Cernusco sul Naviglio 62582 e Cologno Monzese 136995 Per gli utenti italiani di Facebook, il social network più famoso al mondo, è il momento dei bilanci. Dopo l'ondata di entusiasmo del 2009, che ha decuplicato in pochi mesi il numero di iscritti alla piattaforma, per molti è l'ora dei dubbi e dei ripensamenti. Un atteggiamento di diffidenza generato spesso da una scarsa conoscenza del mezzo. Quanti dei milioni di membri di Facebook, infatti, sanno davvero come sfruttarne tutte le potenzialità ed evitare i principali rischi? Il saggio di Guerrini analizza a fondo il fenomeno del momento: dai suoi riflessi sul mondo del lavoro e sulle storie sentimentali, ai problemi di privacy e tecnodipendenza che affollano le cronache di tutti i giornali. Grande attenzione viene dedicata all'uso consapevole di Facebook e alle applicazioni più utili per trasformare e potenziare l'esperienza di social networking. C'è anche lo spazio per azzardare qualche previsione sugli scenari futuri del Web, in cui Facebook potrebbe recitare sempre più un ruolo da protagonista.

>>> Puoi approfondire questo argomento leggendo un'intervista a **Federico Guerrini**:  
<http://www.socialmediaitalia.com/?p=938>

**Silvia Ponzio Facebook - Sperling & Kupfer, 2009** In biblioteca a Brugherio - 006.6 PON

Facebook è senza dubbio la moda del momento, ma anche un ottimo strumento per ritrovare amici persi nella notte dei tempi ed esprimere se stessi. Registrarsi non costa nulla e basta un attimo. E poi?

Poi inizia l'avventura. Ci si ritrova catapultati in un mondo nuovo e si deve imparare ad ambientarsi. All'inizio sembra tutto facile, poco dopo però ci si perde tra sedicenti amici, inviti a gruppi, richieste varie. Questo libro intende insegnare come evitare che Facebook diventi un assillante universo da cui scappare.



# NON PERDERE LA BUSSOLA CON TWITTER

**Dom Sagolla 140 caratteri : la guida per essere brevi con stile - Baldini&Castoldi, 2012**

In biblioteca a Brugherio -006.7 SAG

Lanciato nel 2006, Twitter ha recentemente superato i cinquecento milioni di utenti attivi, di cui oltre due milioni in Italia. Comunicare con questo social network è diventata una nuova opportunità: per alcuni una moda, per molti una necessità. In questo libro Dom Sagolla, cofondatore di Twitter, racconta la storia di un grande successo e insegna a utilizzare al meglio i centoquaranta caratteri che gli utenti hanno a disposizione per ogni tweet. Apparentemente pochi. Moltissimi, invece, se si impara a utilizzarli al meglio. Una guida per tutti coloro che vogliono comunicare a suon di cinguettii imparando l'arte della brevità.



**Tim O'Reilly e Sarah Milstein Tutti pazzi per Twitter - Hops Tecniche Nuove, 2012**

In biblioteca a Cologno Monzese 152183 Se i tweet fossero davvero cinguettii, sentireste un rumore assordante. Più di tre al secondo, duecento al minuto, dodicimila l'ora. E parliamo solo di quelli in italiano. Per Twitter è "il momento Facebook" del 2009: quel boom (sebbene con dimensioni ancora inferiori, parliamo di uno a dieci) tocca ora al social network da 140 caratteri. Che poi è anche una consuetudine pigra continuare a chiamare così Twitter perché in fondo nello spazio di 140 caratteri ci stanno ormai un sacco di altre cose. Per esempio ci sono facili modi per mandare tweet più lunghi che si chiamano appunto twitlonger. E ci sono tanti che mandano link ad articoli: li clicchi e leggi un trattato, se vuoi. Ci sono le foto. E ci sono i video, l'ultima moda. Twitter però, al contrario di Facebook,



ha un linguaggio tutto suo fatto di *follow friday*, *retweet*, *hashtag* eccetera. Molti si iscrivono e poi pensano: "Ora che faccio? Come funziona?". Ci sono tante cose da sapere. Con questa guida imparerete a utilizzare non solo le caratteristiche standard, ma anche le nuove opzioni che vi aiuteranno a padroneggiare Twitter con naturalezza.

*I libri selezionati per questa bibliografia sono collocati in un'apposita vetrina fino a metà luglio.*

*Successivamente restano disponibili al prestito nella nostra biblioteca e in quelle del nostro sistema: in bibliografia sono segnalate le collocazioni.*

*Per richiedere i libri da altre biblioteche del sistema, usa i servizi online su [www.biblioclick.it](http://www.biblioclick.it) oppure rivolgiti a un banco prestiti.*

*La bibliografia è pubblicata in pdf sul sito del Comune, nella sezione della Biblioteca:*

*<http://www.comune.brugherio.mb.it/comune/settore-servizi-alla-persona/biblioteca/bibliografie-discografie-filmografie-e-scelte-di-siti-web/>*

*e anche, in altra forma, nella sezione "Proposte di lettura" della nuova versione del catalogo online: [www.biblioclick.it](http://www.biblioclick.it).*

*Per qualsiasi informazione o segnalazione, contattaci:  
[biblioteca@comune.brugherio.mb.it](mailto:biblioteca@comune.brugherio.mb.it)*

# Come pesci nella rete?

